

La città, i nodi

Cantieri, fondi da “salvare” un dossier da 265 milioni

LE VERIFICHE

Roberto Della Rocca

Ben 265 milioni di euro, di cui oltre 70 stanziati nell'ambito del Pnrr. È questa la cifra che dovrà essere salvata dalla commissione straordinaria insediata al Comune e che, tra i primi compiti, avrà quello di attuare quanto previsto dal piano triennale delle opere pubbliche. La triade - composta dalla prefetta Antonella Scolamiero, dalla viceprefetto Daniela Caruso e dal dirigente economico-finanziario di seconda fascia Agostino Anatriello nominati dopo lo scioglimento con l'accusa di infiltrazioni camorristiche - dovrà indirizzare il settore dei Lavori Pubblici nella delicata fase di attuazione dei progetti finanziati dal Pnrr e anche tutte le altre opere previste dalla programmazione politico amministrativa interrotta con lo scioglimento. Una mole di lavoro che si scontra anche con le ristrettezze dell'organico e la carenza di figure dirigenziali.

Sono iniziati i primi colloqui tra commissari e funzionari e nella giornata di domani potrebbero arrivare i primi provvedimenti per riorganizzare i settori. Le tempistiche restano l'ipoteca più grande sul futuro dei lavori pubblici programmati e avviati. I dati della piattaforma governativa Open Pnrr monitorano lo stato di avanzamento dei 45 progetti approvati e finanziati con i prestiti europei. Con soli due cantieri chiusi (per il rifacimento di piazza Madonna delle Grazie alla Vaccheria e la riqualificazione di piazza Santa Maria delle Beatitudini al Parco degli Aranci) la commissione dovrà gestire un dossier che, fino al momento dello scioglimento dell'amministrazione, presentava un bilancio in chiaroscuro.

ATTENZIONE RICHIESTA ANCHE SUGLI INTERVENTI DEL PIANO TRIENNALE DA CIRCA UN MILIARDO E SUL CONTENZIOSO DELL'APPALTO FOGNE

LA DECISIONE

Luisa Conte

Un semplice caso o una scelta volontaria. Sta di fatto che Carlo Marino, ex sindaco di Caserta ed ex presidente dell'Anci Campania, ha ufficializzato la sua decisione di sospendersi dal Pd proprio il 25 aprile, giorno della Liberazione. Con una lettera indirizzata al commissario regionale Antonio Misiani e alla commissaria provinciale Susanna Camusso, l'ex fascia tricolore del capoluogo ha sospeso la sua «iscrizione al Pf, formazione alla quale - ha scritto - ho dedicato anni di impegno, passione e sacrificio, contribuendo a costruirne il radicamento sul territorio casertano». Una «decisione profondamente sofferta» fatta «non per viltà né per abbandonare gli ideali che ci uniscono, ma per poterli servire con maggiore libertà, in tutte le sedi necessarie», afferma Marino dopo aver ribadito che Caserta è stata «vilipesa da un provvedimento di scioglimento amministrativo che giudico ingiusto e pretestuoso, svincolato da reali criticità nella vita istituzionale locale» e che è necessario «intraprendere una battaglia senza riserve per riaffermare la verità e restituire a Caserta, alla mia famiglia e a me stesso quel rispetto che un atto amministrativo opaco e giustificato da ragioni partitiche ha ingiustamente negato». Insomma,

►La triade di commissari straordinari ►Pnrr, il caso dei lavori interrotti
seguirà la fase di attuazione dei progetti riflettori anche su scuole e piste ciclabili

LO SCENARIO

Le ombre su cui dovranno lavorare i commissari sono, innanzitutto, quelle legate alla gestione e al controllo delle opere in corso come nel caso delle piste ciclabili di viale Beneduce, viale Medaglie d'Oro, via Borsellino e via Unità d'Italia dove le associazioni hanno segnalato grossolani errori di costruzione da correggere e dove si procede a singhiozzo senza completamento dei tratti realizzati. C'è poi il capitolo sensibile dei lavori alle scuole: lo scorso 4 aprile la giunta ha approvato il progetto definitivo per il plesso scolastico Patturelli ma si attende ancora l'abbattimento della Lombardo-Radice di via Roma e del plesso di via Trento, entrambi da ricostruire. Da chiarire anche le tempistiche per l'ex orfanotrofio Sant'Antonio e la Biblioteca comunale, lavori appaltati su cui avevano chiesto chiarimenti gli ex consiglieri. Non meno complessa è la gestione dei



► I COMPITI Si profila difficile il compito dei commissari; nella foto Caruso (a destra) con la prefetta Volpe; sotto cantieri in città



Pd, Marino autosospeso è l'ora delle riflessioni «Un gesto di sensibilità»

Marino vuole liberarsi dai lacci che lo legano al partito per poter affrontare la battaglia senza vincoli sperando di poter rientrare nel gruppo dopo la vittoria e «auspicando che questo distacco temporaneo non pregiudichi il dialogo futuro». Una scelta, questa, che arriva dopo giorni di silenzio da parte dei vertici del Pd, che hanno deciso di rinviare qualsiasi commento a dopo la lettura della relazione che ha portato allo scioglimento del Comune ed intanto hanno evitato anche dichiarazioni pubbliche su Marino e sugli altri esponenti dem del Consiglio.

LE REAZIONI

Ma proprio gli ex consiglieri si sono esposti tentando di interpretare i motivi della scelta del loro ex leader, che per Andrea Boccagna «è stata sicuramente dettata da buon senso e per poter avere agibilità nelle azioni prossime che quasi sicuramente assumerà», dice il democrat che sottolinea come «né il partito né altri politici o figure istituzionali hanno preso posizioni molto cri-



L'EX SINDACO Carlo Marino si è autosospeso dal partito

**GRAZIANO: «DIMOSTRA LA QUALITÀ POLITICA»
BOCCAGNA: «SCELTA DETTATA DA BUON SENSO»
DONISI E GRECO: «UN ATTO DOVUTO»**

tiche nei confronti di Marino, a eccezioni delle dichiarazioni inopportune in questo momento di Pina Picierno». Boccagna conclude, poi, con una velata speranza: «Aspettiamo tutti con ansia che siano rese pubbliche le motivazioni per capire cosa bisogna fare e le risposte da dare anche ad alcuni avversari politici».

Di altro tenore gli interventi di

Gli 80 anni della Resa via agli eventi alla Reggia



LE INIZIATIVE

Lidia Luberto

La "Resa di Caserta": il 29 aprile 1945 venne sottoscritto, nel Palazzo reale, il documento che segnava la fine del Secondo conflitto mondiale in Italia. Per ricordare quello straordinario avvenimento, si moltiplicheranno, in città, eventi e iniziative. Stasera il primo, nel Vestibolo superiore della Reggia, che dalle 17 alle 19 ospiterà "La Resa. Performance di danza e narrazione", primo appuntamento del ciclo di eventi "Lettere dal tempo" curati da Arb Dance Company, diretta da Annamaria Di Maio, con la direzione artistica di Michele Casella. Lo spettacolo è un progetto multidisciplinare che unisce linguaggi performativi e storici. La drammaturgia è firmata da Pasquale Palmieri, le coreografie da Francesco Annarumma, mentre l'ideazione è di Michele Casella. In scena Ivan Graziano, Luigi D'Aiello, Carmine Olivazzi e Antonio Topo.

Martedì, poi, si terrà l'anteprima stampa della mostra dell'Archivio di Stato di Caserta "La Reggia liberata. L'occupazione militare alleata, la resa tedesca, la restituzione all'Italia (1943-1947)", visibile dal 30 aprile al 2 settembre, che ricostruirà attraverso fotografie e documenti l'occupazione militare alleata della Reggia. Alle 12,30, dopo i saluti della direttrice Fortunata Archivi e del soprintendente archivistico della Campania Gabriele Capone, interverranno il direttore generale Archivi, Antonio Tarasco, la prefetta Lucia Volpe e il console generale degli Stati Uniti d'America in Napoli Tracy Roberts-Pounds. Promossa e realizzata dall'Archivio di Caserta nell'ambito di un Protocollo di intesa per le celebrazioni dell'80° anniversario della Resa, l'esposizione è curata dalla direttrice Manzi e dal ricercatore Giuseppe Angelone, con il contributo del docente universitario Paolo De Marco e del presidente del centro studi "Antica Terra di Lavoro", Tommaso Tartagliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

contenziosi aperti (come per i lavori di riqualificazione dell'immobile B1 al Parco Primavera di Tuoro dove il Tar ha imposto all'amministrazione la revoca dell'aggiudicazione e ora si dovranno ripetere le procedure di gara) e dei cantieri da aprire e completare. Gli operai sono al lavoro nel rione Acquaviva per gli interventi previsti dal Pinqua. In piazza Vetranò è attesa la posa del manto erboso per poter procedere al collaudo dei lavori. Cantieri aperti anche nella frazione tifatina di Pozzovetere dove si stanno realizzando le nuove pavimentazioni di piazza Chiesa e piazza Colli Tifatini mentre si attende l'avvio dei lavori a Casertavecchia per l'area di San Rocco e il rimboscimento della pineta.

GLI INVESTIMENTI

Ma il dossier degli interventi infrastrutturali non si esaurisce con il solo Pnrr (che per tempistiche ed effetti contabili è la priorità): il piano triennale delle opere pubbliche prevede quasi un miliardo di investimenti fino al 2028. Nel 2025 sono previsti investimenti per 265 milioni (538 milioni il prossimo anno e 190 nel 2027) in gran parte finanziamenti regionali, europei o di soggetti privati (come nel caso del nuovo stadio). L'ultimo progetto approvato dalla giunta riguardava il rifacimento di 16 strade cittadine con 3 milioni di euro ottenuti dalla Regione nell'ambito del bando strade ma l'attenzione della commissione dovrà andare anche alle opere incomplete e ai grandi cantieri, a partire da quello per il nuovo Policlinico, con il completamento della rete infrastrutturale e degli insediamenti produttivi previsti nell'area, e quelli previsti dal programma urbanistico "Caserta 2030" che punta a riqualificare i punti di accesso alla città e le aree antistanti la Reggia. A richiedere attenzione sono anche i progetti incompiuti nelle periferie come la bretella di San Leucio e i lavori previsti dal programma "Periferie al centro" che interessa Tuoro (palazzetto sportivo al Parco Primavera e parcheggio interrato in piazza Suppa) e Santa Barbara (nuova villetta in via Santacroce). Da valutare anche il contenzioso relativo all'appalto fogne che rischia di costare 12 milioni di euro alle casse comunali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberta Greco e Matteo Donisi. La prima attenta alle possibili conseguenze che questo momento particolare potrebbe avere sul partito che, tra l'altro, è in una fase di ricomposizione alle prese con i congressi cittadini che si dovranno tenere nel prossimo mese di maggio non senza difficoltà. Il secondo - che continua a mantenere la sua linea critica dimostrata anche in molti consigli comunali e non solo - è più polemico e già pronto a prendere posizione in un possibile scontro in tribunale. «Certamente sarà stata una decisione ponderata e sofferta e credo che sia volta - ha spiegato Greco - a evitare strumentalizzazioni politiche che possano coinvolgere tutto il Pd». Donisi invece parla di «un atto dovuto e di buon senso, così - spiega - coesisteranno meglio il cantiere del nuovo Pd che sta nascendo e la sua legittima volontà di fare valere i propri diritti in sede di ricorso. Senza intralci per la libertà dei singoli e senza ulteriore imbarazzo per il partito». E se il silenzio di Gianni Comunale appare come una volontaria scelta di rispetto nei confronti di un uomo che resta un amico e rimane un sindaco corretto e perbene, a rompere gli indugi per sottolineare «la sensibilità e soprattutto la qualità politica e umana verso la comunità democratica e in particolare verso la città» di Marino è il deputato del Pd Stefano Graziano che ritiene l'autosospensione testimonianza di ciò e un gesto «molto apprezzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA